



RICHIESTE INTEGRAZIONI TRASPORTO FERROVIARIO REGIONE LIGURIA ORARIO GIUGNO 2025

Premessa

Siamo consapevoli che la presenza di numerosi cantieri attivi con diverse tempistiche già oggi e attivi anche durante il periodo estivo rende più complicata una programmazione regolare in quasi tutte le tratte liguri.

Tuttavia, al netto delle limitazioni/soppressioni/sostituzioni con bus che potranno interessare il servizio, è comunque necessario avere uno schema di riferimento, in cui le sopracitate modifiche debbano essere viste come “eccezioni” anch’esse però caratterizzate da uno schema regolare, in modo da non disorientare oltre misura l’utenza.

Assenza di condivisione delle scelte

Dobbiamo purtroppo lamentare che come già successo in passato, non vi sia stata condivisione delle scelte relative all’orario estivo 2025, che scatterà il 14 giugno, con adeguato anticipo per raccogliere le istanze di comitati ed associazioni.

O meglio, sembra esserci stata condivisione solo con alcuni soggetti (ad esempio le associazioni di consumatori) ma non con i comitati di pendolari. Anzi, dopo mesi che non vengono più convocati i tavoli tecnici, ne viene convocato uno ad orario estivo già in vigore.

Entrando nel merito: problemi cronici generali della rete ligure

Questo documento ricalca l’approccio di documenti da noi elaborati in occasione del cambio orario negli anni passati.

Non mette quindi in discussione l’impianto generale del servizio, ma va ad indicare una serie di integrazioni/modifiche specifiche tratta per tratta, di cui alcune richieste da anni, **anche se una disamina e verifica complessiva del modello di servizio è ancora in attesa di essere fatta.**

Il servizio LP (IC e Freccie) risulta per gran parte della Regione essere “sussidiario” del servizio regionale. Occorrerebbe quindi maggiore integrazione nello stesso, rendendo il servizio utilizzabile liberamente dai possessori di abbonamento regionale. Il servizio dei RV costieri, infatti con la sua cadenza bioraria e neanche regolare in tutta la settimana, risulta insoddisfacente rispetto alle esigenze di mobilità. O si integra quindi pienamente il servizio IC e freccie o si intensifica (oltre a renderla regolare per tutta la settimana, cosa da farsi in ogni caso) la frequenza dei RV.

Quanto scritto riguarda ovviamente le tratte costiere, perché il servizio LP interessa in misura minore le aree interne (solo le direttrici via Mignanego per Milano e Torino) e per niente la direttrice da e per Acqui Terme. Caso a sé è rappresentato dai regionali gestiti da TPER, da e per Rimini/Ravenna, via Busalla-Isola

del Cantone, al momento soggetti a limitazioni, considerabili quasi come un servizio LP o di quelli che venivano denominati in passato “interregionali”.

Dal versante del servizio regionale, invece, abbiamo la situazione paradossale di località che si trovano ad avere un servizio con “buchi” di ore e cadenza estremamente irregolare. È cosa nota, anzi ampiamente risaputa in ambito di pianificazione trasportistica, che frequenze fortemente irregolari e “buchi” di servizio o asimmetria nel servizio stesso (c'è il treno per *andare* ma non quello per *tornare*) sono potenti fattori di mancanza di appetibilità per gli utenti, e che - cosa nota anche questa - nel trasporto pubblico è *l'offerta a influenzare la domanda*: laddove si è incrementata l'offerta rendendo il servizio frequente e regolare, l'utenza è cresciuta quando non raddoppiata o triplicata.

Altro annoso problema generale, aggravatosi dal 2015 è quello del servizio spezzato tra Ponente e Levante, con la Liguria letteralmente tagliata a metà, e Genova Brignole e Genova Principe - che sono stazioni passanti - trasformate in ottocentesche stazioni “di testa”, e la percorrenza tra Levante e Ponente, oltre che più complicata, aggravata anche in termini di tempi di percorrenza. Situazione questa che forse è conveniente per il gestore del servizio, ma del tutto sfavorevole per gli utenti.

Altro paradosso, il servizio nei sabati e festivi, che è sovente peggiore di quello nei feriali, nonostante la Liguria sia regione turistica. Il servizio andrebbe peraltro intensificato in **tutte** le tratte regionali, anche come risposta di civiltà e di sostenibilità al problema della congestione stradale e autostradale.

Per quanto riguarda il serale, la situazione è molto negativa, con enormi porzioni di territorio ligure completamente isolate dopo le 21.

Ancora, da citare i tempi di percorrenza che si sono dilatati a parità di fermate, tempi che occorre riportare su valori che paradossalmente (ripetiamo, a parità di fermate) erano inferiori vent'anni fa, e che l'introduzione di mezzi a potenza distribuita dovrebbe rendere pienamente fattibile. Invece, ad oggi, anche in fascia serale, diversi treni hanno tempi di percorrenza abnormi, ancora maggiori della media già di molto più elevata rispetto al passato: si pensi al regionale 12472 delle 22:30 da Sestri Levante per Savona/Sestri Ponente, con un tempo di percorrenza nella tratta tra Sestri e Genova Brignole superiore di 17 minuti a quello dei precedenti regionali (3282 e 12470) facenti stessa tratta e analoghe fermate, oppure al regionale (denominato veloce, RV!) 3288 delle 23:10 da La Spezia per Genova Brignole, con 2 h 13' di percorrenza, e soste in stazione di 2-3 minuti per rispettare l'orario.

Infine, sia pure a latere, occorre citare l'inadeguatezza del servizio in occasione di eventi, sagre, etc., spesso di lunga tradizione e fortissimo richiamo. Inadeguato, ad esempio, e mal programmato quello per la sagra del pesce di Camogli e per i fuochi di Recco, assente un servizio ad hoc per altre manifestazioni di carattere culturale o turistico in altre parti della regione in particolare se si tratta delle aree interne.

Esulerebbero direttamente da questo documento sull'orario estivo sia il materiale rotabile, la cui dinamica di rinnovo e di scelta del materiale stesso è stata evidentemente infelice (costi scaricati sugli utenti, proprietà che rimane a Trenitalia, materiale in gran parte inidoneo per la regione i termini di capienza e possibilità di circolare su tutte le tratte, insufficiente disponibilità di materiale, non sfruttamento delle capacità di accelerazione e decelerazione per una riduzione dei tempi di percorrenza) sia il Contratto di Servizio 2018-2032, che comporta costi elevatissimi sia per l'ente pubblico che per gli utenti, tutti e due ben più alti della media italiana, a fronte di un servizio insoddisfacente. Abbiamo scritto esulerebbero, ma in realtà il tema del C.d.S. ha a che vedere con le risorse che sarebbero potenzialmente a disposizione per poter effettuare un significativo incremento del servizio.

A quanto già scritto va infine aggiunta sia la miopia della politica infrastrutturale, ancora legata a paradigmi deleteri come quello della *“rete snella”* che ha visto la rimozione di numerosi binari di precedenza e di incrocio (con il risultato di aver enormemente depotenziato la capacità delle linee) o dello *“spostamento a monte della ferrovia nel Ponente”* tra Finale Ligure e Andora, impropriamente chiamato raddoppio (che danneggerà utenti e territori) sia l’arretratezza delle politiche di integrazione tariffaria regionale, che vedono i servizi ferro e gomma disarticolati in termini di orari e tariffe, con la Regione che non ha svolto fino ad oggi adeguato ruolo di regia.

Richieste specifiche

1) Richieste specifiche relative alla Valle Scrivia, Val Polcevera e alla direttrice da e per Torino

- a) Coprire l'annoso **"buco" orario della mattina sulla Genova <> Busalla/Isola/Arquata/Novi** che vede in direzione Busalla/Novi nessun treno dopo il 12022 delle **07:51** fino al 12030 delle **09:48; 2 ore senza treni**, e idem in direzione contraria dalle 08:50 alle 10:50 (riferimento Busalla) buco mitigato solo dal regionale TPER 2071 delle 09:45 da Ravenna, che ferma a Busalla, ma non ferma in tutte le altre località;
- b) portare alla frequenza dei feriali il servizio sulla **Genova <> Busalla/Isola/Arquata/Novi**, che risulta **pressoché dimezzato nei sabati e festivi rispetto ai feriali**, con cadenza che diventa oraria, con il "buco" mattinale che in direzione Busalla/Novi arriva dalle 07:51 fino alle 10:20, e in direzione Genova dalle 08:50 alle 11:20 (riferimento Busalla) con la solita "mitigazione" del regionale TPER 2071 delle 09:45 da Ravenna;
- c) ritornare alla situazione, ormai di diversi anni fa, in cui l’orario ad agosto era equivalente a quello del resto dell'anno, mentre attualmente il servizio sulla **Genova <> Busalla/Isola/Arquata/Novi risulta essere dimezzato ad agosto**;
- d) necessità di servizio sulla **Genova <> Busalla/Isola/Arquata/Novi** anche in orario **serale, al momento insistente**, ancor più necessario in periodo estivo, in cui aumenta la richiesta di potersi muovere anche in orario serale: necessario almeno 1 treno h per direzione fino alle 01, ipotizzando ulteriore intensificazione nel fine settimana;
- e) mantenimento per tutto l'orario estivo del **12157** delle 06:48 da Alessandria per Genova Brignole;
- f) necessità di **ampliamento** del servizio **serale/notturno** sulla direttrice **Torino<>Genova** (al momento ultimo treno da Novi per Genova ore 22:41) e più in generale sulla direttrice Torino<>Genova, di competenza della Regione Piemonte ma per cui sarebbe opportuno intervento integrativo da parte della regione Liguria, di concerto con la regione Piemonte, per avere un servizio a cadenza oraria per tutta la serata fino alle 01:00 (sempre come riferimento Novi, 23:41, 0:41); analogo discorso in direzione Torino;
- g) sempre sulla direttrice Torino<>Genova, come già scritto di competenza della Regione Piemonte ma per cui sarebbe opportuno intervento integrativo da parte della regione Liguria di concerto con la regione Piemonte, copertura di **diversi “buchi” orari della giornata**: in direzione Torino (riferimento Genova PP) mancano RV h 11:27, 15:27, 19:27. In direzione Genova (riferimento Novi Ligure): mancano RV h 10:44 e 17:44. Il fatto che in orari simili siano presenti IC o FB non cambia di troppo la situazione, stante differenza di fermate e mancanza di integrazione tariffaria;

- h) fermata a Ronco Scrivia per tutti i RV da e per Milano: attualmente non ferma in direzione Milano (riferimento Genova PP) il 3019 delle 07:50;
- i) caso a sé è infine rappresentato dal problema dei regionali da e per Milano deviati via Alessandria-Mortara durante il periodo della sostituzione del ponte sul Po: la richiesta di fermate aggiuntive (Novi, Alessandria, etc.) è stata oggetto di una “lettera aperta” inviata da APN alla Regione Liguria.

2) Richieste specifiche relative alla Genova <> Acqui Terme

- a) è da rimarcare che con il 2024 si è finalmente coperto il buco orario del regionale 12132 delle **15:13** da Brignole, presente in passato solo per un breve periodo grazie ai fondi stanziati dal MIT. Permangono nell’offerta ferroviaria “buchi orari” importanti; in direzione Acqui Terme manca un treno alle h 08:13, per cui si ha un vuoto dalle 07:06 fino alle 09:13 e, in direzione Genova, da Acqui mancano treni alle h 08:17, 10:17 e 15:17. Tale introduzione sarebbe la **condizione minima per la linea come elemento di sviluppo sostenibile del territorio**, peraltro minima ma non sufficiente, in quanto come per la direttrice su Busalla sarebbe da ipotizzare un cadenzamento ai ‘30 in alcune fasce orarie con il ritorno del periodo scolastico;
- b) l’offerta ferroviaria **nei fine settimana è praticamente inesistente (solo 8 coppie di treni) con buchi orario di 3 ore**;
ricordiamo che, non avendo una adeguata offerta ferroviaria nei fine settimana, l’utenza è obbligata a percorrere una A26 pesantemente e costantemente cantierizzata con code chilometriche permanenti;
- c) **manca di un minimo servizio serale, se si esclude l’unico bus notturno**: da questo aspetto le zone interne della regione, anche quelle vicine al capoluogo, risultano essere completamente isolate in orario serale. Ultimo treno utile da Genova Brignole per Acqui Terme: reg. 12142 delle 20:35. Occorre l’introduzione di un treno successivo in media serata, e sostituzione del bus delle 00:20, con treno, per garantire a parità di minori tempi di percorrenza la sosta in località al momento non servite (Borzoli, Costa di Sestri, Granara, Acquasanta, Mele). Analogo ragionamento in direzione Genova;
- d) **incubo bus ad agosto**: non solo incubo per i pendolari, ma assoluta assurdità nell’ottica di promozione turistica del territorio; occorre il ritorno ad agosto del servizio ferroviario per tutta la lunghezza della tratta, con frequenza analoga a quella del resto dell’estate;
- e) introduzione di un’ulteriore fermata a Genova Granara anche sabati e festivi, per rendere l’offerta equiparata ai feriali, e permettere una fruizione per tutto il comprensorio della Val Varenna, di cui Granara è un riferimento.

3) Richieste specifiche relative al Ponente

- a) estensione a **tutti i giorni** del **RV 3364** delle **09:35** e del **RV 3368** delle **11:35** da Brignole per Ventimiglia (ambidue non circolano **il sabato**, con un buco orario di RV di tutta la mattina, e il 3364 neanche la domenica);

- b) sulla Savona <>Ventimiglia attualmente esiste una sorta di cadenzamento non regolare costruito attraverso gli IC, sussiste inoltre un "buco" orario in una fascia di punta 12:28-13:28 da Ventimiglia per Savona, che si dilata ulteriormente (11:28-13:28) nel fine settimana, escluso un RV. **Il Problema è nello specifico di località come Borgio Verezzi, Borghetto Santo Spirito, Ceriale e Laigueglia**, occorre superare l'assurdo sistema delle fermate alternate, e garantire una **cadenza oraria** regolare minima per le sopracitate località. Sarebbe auspicabile che il cadenzamento in una tratta così altamente turistica sia garantito da treni regionali e non solo IC, con fermate nelle stazioni balneari del savonese;
- c) problema del serale in direzione Genova: **ultimo treno utile da Savona: RV 3383 delle 21:33** (che è quello in partenza da Ventimiglia alle 19:57). (Per fare un raffronto, da Levante, in direzione Genova, abbiamo servizio dalla Spezia con l'ultimo regionale alle 23:10, a cui si aggiunge il FA delle 23:27, e anche se limitati a Sestri Levante, l'IC delle 00:13 e l'ultimo regionale delle 01.02 (a cui si è aggiunto nelle ultime **estati** un ultimo regionale delle 02:00 circa).

Occorre l'introduzione:

- di **almeno** un nuovo **RV** in partenza da Ventimiglia in orario successivo fascia 21, ma anche:
 - di un regionale in **tarda serata** da Savona direzione Genova (23 circa);
 - di un regionale in **media serata** (22 circa) da Savona direzione Genova (ultimo treno utile ad es. da Albisola o altre località "minori": 21:38);
 - di un regionale in **prima serata** (21 circa) da Savona direzione Sestri Levante (ultimo treno utile ad es. Genova Pegli per raggiungere Sestri Levante ore 20:43, senza considerare l'ipotesi assurda di cambio a Voltri poi a Principe, totale percorrenza quasi 2 ore);
- d) problema del serale in direzione Ventimiglia: da Genova Brignole **ultimo regionale utile per Ventimiglia: RV 3384 delle 19:35**, poi solo IC 518 delle 21:17; più in generale, se un minimo di servizio fino a Savona è presente, il Ponente dopo Savona nelle sue località minori dopo il regionale 12280 delle 20:55 risulta pressoché abbandonato, e dopo Alassio il nulla (ultimo treno utile: RV 3041 delle 22:31 da Genova Principe per Alassio).

Occorre l'introduzione:

- della fermata di Borghetto Santo Spirito per il regionale 12280 delle 20:55 da Savona in direzione Ventimiglia (arrivo Ventimiglia 22:47);
- di un regionale da Savona in direzione Ventimiglia fascia 22 circa (21:55) facente tutte le fermate (arrivo Ventimiglia 23:47);
- di un regionale da Savona in direzione Ventimiglia fascia 23 circa (22:55) facente tutte le fermate (arrivo Ventimiglia 00:47).

4) Richieste specifiche relative al Levante, alle Cinque Terre e alla Val di Magra

- a) Risolvere l'annoso problema dei Sestri Levante <> Genova / Savona **che risultano nei sabati e festivi essere molti meno che nei feriali**: ad esempio l'orario attualmente in vigore nei festivi presenta un buco di circa un'ora dalle 11:24 del 12363 alle 12:20 del 12373, perché manca il **12367** delle 11:50, che circola invece nei giorni feriali... un assurdo nel periodo estivo, con migliaia di persone che si recano al mare;
- b) introdurre un **nuovo Reg. da Sestri Levante per Savona** che effettui tutte le fermate, in coincidenza con l'arrivo alle 20:36 del RV 3282 a Sestri Levante (primo regionale utile attualmente da Sestri per Genova che effettui tutte le fermate 21:32) in modo da poter **rendere realmente veloce il RV 3282** da Spezia delle **19:45** per Genova Brignole;
- c) eliminare **differenti "buchi" orari sulla tratta Genova Brignole <> Sestri Levante nei giorni feriali**, sia la mattina che al pomeriggio; alcuni esempi: il "buco" orario (riferimento Genova Brignole) dalle 08:48 fino alle 10:20 in direzione Levante, con località come Bogliasco senza treni per più di un'ora, o, in prima serata, con già un'ora di attesa dalle 20:20 alle 21:25;
- d) eliminare i **buchi di orario dei La Spezia <> Sestri Levante**, teoricamente a cadenza oraria, ma attualmente con un **"buco" alle 09:15 del mattino** (Reg. 12218 alle 08:15, dopodiché si passa direttamente al Reg. 12222 delle 10:15, manca il "12220" delle **09:15**, che se ci fosse, arriverebbe a Sestri alle 10:19); questa assenza, tra l'altro, impedisce a chi deve recarsi oltre Sestri Levante verso il Tigullio o Genova da Bonassola, Framura, Deiva, Moneglia, Riva, di poter arrivare a Sestri Levante in tempo utile per prendere il RV 3261 da La Spezia delle 09:50 per Genova Brignole, che arriva a Sestri alle 10:25; abbastanza assurdo, peraltro, che nel periodo estivo sia stato prolungato un Cinque Terre Express fino a Sestri Levante, pochi minuti prima del regionale 12222, che - di fatto - lascia il "buco" tra il 12218 e il 12222, e non permette di utilizzare, una volta arrivati a Sestri Levante, il RV 3261.
- e) **R 12322 delle ore 6:00 dalla Spezia: ripristino nei giorni feriali**: questo treno è attualmente in servizio solo di domenica, laddove è un treno di rilevante importanza per pendolari (insegnanti, vigili) che non hanno mezzi pubblici per raggiungere la stazione ferroviaria della Spezia in tempo per prendere il precedente regionale **22824** delle ore 05:40;
- f) **RV 3261 delle ore 09:50 dalla Spezia: ripristino delle soste nelle stazioni di Riomaggiore e Monterosso**: questo treno storicamente permetteva agli studenti universitari e ai proprietari di seconde case di rientrare nelle due località delle Cinque Terre di cui sopra;
- g) **RV 3286 in partenza da Spezia alle 21:45: ripristino nei giorni feriali**: questo treno è attualmente in servizio solo sabato e domenica, laddove è un treno di rilevante importanza per chi ha necessità di rientrare nelle località comprese tra La Spezia e Genova durante tutta la settimana importante anche per chi alloggia nel Tigullio;
- h) **posticipo di 2 minuti, con partenza ai '47 dei RV per La Spezia**, da Genova Brignole, sia per consentire l'interscambio con i RV provenienti da Torino, sia per diminuire ulteriormente l'interferenza con i regionali Voltri <> Nervi, stante la attuale percorrenza attuale assolutamente "abbondante" tra Genova Brignole e la partenza da Genova Nervi dei RV, di ben 13 minuti;

- i) **prolungamento** dei RV da Genova Brignole per la Spezia Centrale fino a Sarzana **o in alternativa fino a Santo Stefano Magra, per permettere di raccordarsi ai treni da/per Milano via Pontremolese / Tirrenica**;
- j) tutti i RV facenti sosta alla Spezia, Cinque Terre e Levanto: ripristino delle soste a **Camogli e Lavagna**;
- k) **introduzione** di un treno in partenza alle ore 01:15 da Levanto, facente tutte le soste nelle Cinque Terre, avente origine da Sestri Levante alle 0:55 e tutte le fermate tra Sestri e Levanto;
- l) partenza di almeno un treno alla sera dalla Spezia Migliarina e attestazione alla Spezia Migliarina a uso dei pendolari addetti alla ristorazione nelle Cinque Terre (in direzione La Spezia Migliarina si propone il prolungamento fino a Spezia Migliarina del Reg 12247, partenza da Levanto 23:28); al momento le uniche combinazioni possibili per La Spezia Migliarina sono il RV 3283 in partenza da Levanto alle 20:52 (che però fa sosta solo a Monterosso e a Riomaggiore) e il regionale 12243 in partenza da Levanto 21:15 con cambio alla Spezia centrale rispettivamente con il regionale 19257 per Parma e con il regionale 19385 per Pisa;
- m) **riduzione di 10 minuti del tempo di percorrenza** dell'ultimo regionale (Reg. **3288**) delle 23:10 da La Spezia per Genova Brignole con arrivo attuale ore 01:23 (ben 31 minuti di percorrenza tra Bogliasco e Genova Brignole, tempo ordinario di un regionale tra Bogliasco e Genova Brignole 20 minuti) introduzione della fermata di Riva Trigoso, riduzione dei tempi di percorrenza tra Bogliasco e Genova Brignole e attestamento a Genova Piazza Principe (arrivo ipotizzato 01:18) anziché Genova Brignole (arrivo ipotizzato 01:12); analogo discorso per il regionale **12472** delle 22:30 da Sestri Levante per Savona / Genova Sestri Ponente che risulta avere ben 17 minuti in più di percorrenza rispetto a regionali serali precedenti facenti analoghe fermate.

E PER IL PROSSIMO PERIODO SCOLASTICO:

Attestazione da e per La Spezia Migliarina dei treni per gli studenti provenienti dai borghi della Riviera iscritti alle scuole di via Fontevivo.

Nota bene: in considerazione del fatto che l'orario estivo prevede l'attestazione in arrivo e partenza di una ventina Cinque Terre Express a La Spezia Migliarina, a uso dei turisti, sarebbe estremamente grave non provvedere con altrettanta solerzia alle necessità dei residenti in riviera (i cui figli devono partire un'ora prima da casa al mattino e uscire 15 minuti prima da scuola per rientrare pranzo) nonché a quelle degli addetti alla ristorazione sul cui lavoro si basa il turismo in virtù del quale si sono stati stanziati 24 mln di euro per creare l'Hub di Migliarina.